



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 213.00.00

DIFESA SUOLO ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ

MISURE DI CONSERVAZIONE

Sito IT8030017

“Lago di Miseno”



Sommario

DEFINIZIONI	3
DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
RIFERIMENTI	4
TUTELA DELLE SPECIE	4
MONITORAGGIO	4
MISURE SITO SPECIFICHE.....	5
IT8030017 "LAGO DI MISENO"	5
OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE	5
PRESSIONI E MINACCE	5
MISURE REGOLAMENTARI	5
INTERVENTI ATTIVI	5
MONITORAGGIO	6
CONDIZIONI D'OBBLIGO	6
OBIETTIVI TARGET SEZ. 2 DEL FORMAT MASE	9



Definizioni

- **Format MASE:** il format predisposto dal MASE per descrivere obiettivi, pressioni, minacce, misure di conservazioni approvato contestualmente con le presenti misure
 - **FS:** formulario standard descrittivo del sito Natura 2000, come definito dalla "Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000" (2011/484/UE);
 - **Incentivi:** misure di conservazione che prevedono aiuti ai soggetti che volontariamente intendano attuarle
 - **Interventi attivi:** misure di conservazione attuate dal soggetto gestore o terzi da esso delegati che prevedono azioni dirette sul territorio
 - **HT o Habitat di importanza comunitaria:** tipo di habitat incluso nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, secondo l'elenco più aggiornato dalla Commissione Europea
 - **HT per i quali è stato designato il Sito:** i tipi di habitat indicati nella tab. 3.1 del FS di un determinato Sito
 - **Misure regolamentari:** misure di conservazione che regolamentano usi e attività
 - **Monitoraggio di secondo livello:** Il secondo livello esecutivo prevede azioni di monitoraggio eventualmente richieste da esigenze di conservazione Sito-specifiche, come previsto dalle 'Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" D.D. n. 50 del 18/11/2021 e ss.mm.ii.
 - **PAF:** il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework) approvato dalla Regione Campania con DGR n. 215/2021, in ottemperanza all'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE
 - **Rete ecologica:** gli elementi del paesaggio come definiti dall'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE, specificamente individuati dalla Regione Campania in base agli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici a scala regionale
 - **Rete Natura 2000:** l'insieme delle ZSC, delle ZPS e della rete ecologica della Campania.
 - **Sito:** una ZSC o una ZPS appartenente alla rete Natura 2000 regionale;
 - **Specie di importanza comunitaria:** le specie indicate negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e quelle dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE
 - **Specie per cui è stato designato il Sito:** le specie indicate nella tab. 3.2 del FS di un determinato Sito;
 - **Valori target dei parametri di stato di conservazione:** valori degli attributi individuati nella tabella 1 per ogni habitat o specie che rappresentano gli obiettivi che la Regione si è impegnata a raggiungere per garantire un adeguato stato di conservazione e che devono assolutamente essere rispettati
 - **ZPS:** Zone di Protezione Speciali come definite dalla Direttiva 2009/147/CE
 - **ZSC:** Zone Speciali di Conservazione come definite dalla Direttiva 92/43/CEE
-



Disposizioni generali

Riferimenti

Le presenti misure di conservazione, in attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e degli uccelli selvatici, si applicano per i siti di seguito indicati della Rete Natura 2000 della Campania, privi di Piani di Gestione.

La mancanza di Piani di Gestione non va considerata una incompletezza per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione poiché le misure di seguito indicate sono considerate esaustive e sufficienti per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione. Pertanto, ai fini della condizionalità per l'utilizzo di risorse europee, nazionali o regionali, i siti di seguito elencati sono al pari di quelli dotati di piano di gestione, poiché la Direttiva Habitat considera quest'ultimo un'opzione delle misure di conservazione.

È facoltà del soggetto gestore integrare le Misure di Conservazione con un Piano di Gestione.

Le misure di conservazione, si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse.

Tutela delle specie

Per le misure di tutela delle specie faunistiche e vegetali si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. 357/97 agli art. 8, 9, 10 e 11.

Monitoraggio

La Regione Campania elabora un piano di monitoraggio regionale per attuare le seguenti misure comprensivo delle linee guida per le metodologie standard da utilizzare per ciascun habitat e specie.

Le attività di monitoraggio svolto dal o per conto del soggetto gestore sono dichiarate direttamente connesse e necessarie al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021.



MISURE SITO SPECIFICHE

IT8030017 “Lago di Miseno”

Obiettivi di conservazione

Codice	Tipo di Habitat	Obiettivo
1150	Lagune costiere	Miglioramento della struttura e della funzionalità dell'habitat entro 10 anni
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenere l'attuale condizione della specie
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie
1305	Rhinolophus euryale	Mantenere l'attuale condizione della specie

Pressioni e minacce

Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Codice	Pressione	Codice	Minaccia
1150	Lagune costiere	PF07	Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque		
1305	Rhinolophus euryale	PX04	Nessuna pressione		
1304	Rhinolophus ferrumequinum	PX04	Nessuna pressione		
1303	Rhinolophus hipposideros	PX04	Nessuna pressione		

Misure regolamentari

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del sito o limitatamente a quelli indicati in ciascuna misura. Per la distribuzione degli habitat e delle specie, si fa riferimento alla cartografia disponibile sul portale della Regione Campania.

Per "Format MASE" si intende il format predisposto dal MASE per descrivere obiettivi, pressioni, minacce, misure di conservazioni approvato contestualmente con le presenti misure.

1. è fatto divieto dell'uso di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare, quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva “glifosate”
2. Qualunque piano, programma, progetto, intervento o azione deve assicurare il rispetto degli obiettivi target degli attributi definiti nella sez. 2 per ciascun habitat e specie

Interventi attivi

1. eradicazione di *Callinectes sapidus* (Granchio blu): appena disponibili le linee guida nazionali, si inizieranno interventi di eradicazione o controllo della specie. Nelle more, il soggetto gestore potrà avviare interventi a titolo sperimentale. Tale azione è direttamente connessa e necessaria



al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza

2. Produzione e messa in opera di un adeguato numero di bacheche in legno dedicate alla illustrazione delle norme di comportamento in relazione a usi sito specifici in località particolarmente sensibili

Monitoraggio

1. il soggetto gestore avvia entro 12 mesi dall'entrata in vigore delle presenti misure un programma di monitoraggio triennale sulle specie di chiroteri presenti nel sito al fine di verificare il ruolo svolto della ZSC per queste specie. Da eseguirsi secondo le linee guida regionali DD UOD 500607 n. 50/2017 e ss.mm.ii.
2. Monitoraggio periodico di primo livello come definito e con le modalità indicate nelle "Linee guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" di cui al DD UOD 500607 n. 50/2021 e ss.mm.ii.
3. Monitoraggio periodico di secondo livello del raggiungimento degli obiettivi target previsti dalla sez. 2 del format per i tipi di habitat e per gli habitat di specie

Condizioni d'obbligo per la valutazione di incidenza

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 280/2021, si riportano di seguito le Condizioni d'Obbligo applicabili agli interventi sottoposti a screening nell'ambito della Valutazione di Incidenza, riferiti al presente sito Natura 2000.

Per Condizioni d'Obbligo (C.O.) si intende un insieme di indicazioni operative standard, definite a livello regionale, che il proponente è tenuto a integrare formalmente nella documentazione progettuale (P/P/P/I/A) al momento della presentazione dell'istanza di screening. L'assunzione di responsabilità da parte del proponente rispetto alla piena attuazione delle C.O. costituisce elemento essenziale della proposta.

La finalità principale delle C.O. è quella di orientare il proponente verso una corretta impostazione progettuale, favorendo la prevenzione di potenziali incidenze significative sul sito Natura 2000 e, ove necessario, la rimodulazione dell'intervento prima della sua presentazione. Le C.O. indicate non hanno natura cogente né regolamentare, ma rappresentano soluzioni tecniche che il proponente si impegna volontariamente a rispettare.

Tale adesione può contribuire a rendere più probabile la conclusione positiva della valutazione nella sola fase di screening, senza necessità di procedere alla Valutazione Appropriata. La mancata adozione delle C.O. può comportare, di conseguenza, l'onere per il proponente di dimostrare, con adeguata documentazione, l'assenza di incidenze significative, attraverso l'attivazione della fase successiva di valutazione. L'impegno al rispetto delle C.O. deve essere chiaramente esplicitato e dettagliato all'interno delle relazioni descrittive del progetto, evitando dichiarazioni generiche o non documentate.

Ai fini della corretta applicazione, si considerano rispettate le Condizioni d'Obbligo quando il proponente adotta integralmente tutte quelle previste per la tipologia di intervento in esame, fatta salva l'esclusione motivata di quelle non pertinenti al caso specifico.



Le presenti disposizioni sono coerenti con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, adottate ai sensi dell'art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", come da Allegato 1 al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del 28 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 303. Tali Linee Guida costituiscono il riferimento tecnico-normativo per l'applicazione uniforme della procedura di VInCA su scala nazionale.

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici

1. i cantieri e le aree di deposito materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occupano superfici classificate come HT 1150
2. per le proprietà prospicienti gli arenili e la riva del lago, l'illuminazione esterna è realizzata utilizzando lampade con l'emissione entro la porzione di spettro elettromagnetico posto al di sopra di 540 nm e con temperature di colore non superiore a 2700K, rivolte verso il basso e schermate verso l'alto;
3. vengono rimossi tutti i rifiuti e gli scarti di lavorazione prevenendo la dispersione ad opera degli agenti atmosferici

Interventi di realizzazione e/o manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità

1. è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicate nella sezione 2 del format MASE per l'HT 1150
2. viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, con la sola eventuale messa in opera di gradonate o passerelle in legno
3. il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero
4. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
5. gli interventi sono effettuati senza mezzi meccanici ad eccezione di decespugliatori e motoseghe
6. non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale cippato

Interventi di manutenzione di infrastrutture stradali

1. viene mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente
 2. il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica
 3. nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si conserva la vegetazione presente con le specie tipiche dell'HT eventualmente attraversato
 4. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
 5. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come HT 1150
 6. non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto
-



Interventi di manutenzione delle reti impiantistiche che attraversano aree classificate come HT

1. non vengono realizzate nuove linee con cavi sospesi;
2. la manutenzione degli elettrodotti prevede la loro sostituzione con cavi interrati o l'adeguamento alle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" pubblicate dall'ISPRA
3. il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea che eventualmente ostacola lo scavo per accedere all'impianto
4. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
5. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come HT 1150
6. è previsto il ripristino dell'eventuale vegetazione preesistente lungo il tracciato di eventuali scavo
7. non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione dei materiali di scavo riutilizzati sul posto

Manifestazioni sportive, eventi pubblici, religiosi, ecc.

1. non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione
2. si svolgerà durante le ore diurne
3. viene assicurato un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie
4. non viene realizzata alcuna struttura anche temporanea sulle superfici degli HT 1150
5. i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti
6. non si utilizzano veicoli aerei
7. non si utilizzano fuochi pirotecnici o lanterne cinesi
8. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come HT 1150
9. non si utilizzano strumenti di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.) o si assicura un livello di pressione acustica non superiore a 45 dB in corrispondenza della superficie del lago
10. non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo sul posto

Manutenzione ordinaria del verde pubblico e privato e delle alberature stradali

1. non si introducono specie vegetali estranee alla flora locale che possano propagarsi spontaneamente in aree circostanti
-



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Obiettivi target sez. 2 del format MASE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1150* Lagune costiere	Miglioramento della struttura e della funzionalità dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	45,7	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Ulva sp.pl. , Chaetomorpha sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. Non vi sono notizie di specie aliene
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali da definire nella prossima campagna di monitoraggio
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Monitoraggio ARPAC più recente 2015-2016
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Monitoraggio ARPAC più recente 2015-2016: Media P-PO4 = 15 µg/L, Classe EC-Altri Inquinanti specifici in Acqua a sostegno degli EQB = elevato
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Monitoraggio ARPAC più recente 2015-2016: buono	
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Non vi sono specie indicatrici	
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros	<i>Mantenere l'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito		<i>La specie utilizza raramente il lago per motivi trofici</i>
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito		Non vi sono rifugi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	ettari	Habitat di specie: Lago Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente e sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	\geq Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
		Presenza di punti d'acqua	si				



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito		La specie utilizza raramente il lago per motivi trofici
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito		Non vi sono rifugi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	ettari	Habitat di specie: Lago Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH1150
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

1305 Rhinolophus euryale	<i>Mantenere l'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito		<i>La specie utilizza raramente il lago per motivi trofici</i>
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito		Non vi sono rifugi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	ettari	Habitat di specie: Lago Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente e sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	\geq Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
Presenza di punti d'acqua	si						



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

				Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		non applicabile
